

Prezzi bassi e approdo strategico Marina Dorica fa gola ai diportisti

Il direttore Domogrossi: «Boom di richieste, servono nuovi spazi». E c'è chi viene per il pieno conveniente

**IL VICEPRESIDENTE
IACOBONE: «CHI TRANSITA
QUI RESTA ALMENO
PER DUE GIORNI»**

IL TURISMO

ANCONA Servizi al top e prezzi competitivi. Marina Dorica piace ai diportisti dell'Adriatico e crescono di molte le richieste di ormeggi. Serve uno sviluppo del porto turistico per soddisfare le tante domande rimaste inevase per lo stallo annuale. Mentre per il transito, con ormeggio di pochi giorni, Marina Dorica conserva sempre una buona quota di posti barca per favorire il turismo sul territorio. Intanto l'estate si avvicina. E dopo l'exploit degli ultimi due anni «ci attendiamo un'estate da grandi numeri» assicura Alessandro Domogrossi,

direttore di Marina Dorica, complice anche la fine dell'emergenza sanitaria che ha condizionato i traffici. «Anche se durante le ultime stagioni, nei mesi di luglio e agosto, abbiamo sempre raggiunto il sold out» sottolinea Domogrossi.

Le condizioni propizie

Quindi, quest'anno più che mai, ci sono tutte le condizioni favorevoli per replicare il successo delle annate precedenti. Marina Dorica tocca un migliaio di transiti l'anno «con picchi di 10-15 barche al giorno nei periodi di punta» precisa Gianfranco Iacobone, vicepresidente di Marina Dorica. Ciò accade prima di tutto per la posizione strategica l'approdo di Ancona ricopre nel medio Adriatico. Infatti molte imbarcazioni che dal nord Italia effettuano la traversata per la Croazia o la Grecia, fanno tappa qualche giorno ad Ancona prima di dirigersi dall'altra parte dell'Adriatico.

La convenienza

Ma alla posizione strategica si aggiunge anche la convenienza, il rapporto qualità-prezzo. «Un 12 metri paga da noi tra i 60 e i 70 euro al giorno - spiega Iacobone - molto al di sotto della media giornaliera dei porti croati». Lo stesso vale per l'ormeggio annuale: sempre prendendo a riferimento una misura standard di 12 metri per imbarcazione «l'ormeggio costa 3.500 euro l'anno - specifica Iacobone - mentre nel Tirreno costa esattamente il doppio». E poi il carburante, che a Marina Dorica ha mantenuto il prezzo dei distributori di terra. Dunque molte imbarcazioni, specie quelle più

grandi che necessitano di un pieno da 3-4mila litri, si spostano fino ad Ancona per l'approvvigionamento. L'altro punto di forza di Marina Dorica sono i servizi, al livello di una grande marina: carenaggio, servizi igienici puliti e confortevoli, pulizia di carena per le imbarcazioni, wi-fi in porto. «Siamo Bandiera blu per l'aspetto ambientale - prosegue Iacobone - C'è una grande attenzione a tutti i dettagli». Per non parlare del grande appeal turistico di tutta l'area del Conero che favorisce una permanenza minima di almeno due giorni per tutti i diportisti in transito. Un mix di opportunità che ha portato Marina Dorica ad essere sempre più richiesta. «C'è la necessità di ampliare il numero di posti barca a disposizione - sostiene Domogrossi - è sempre spiacevole dover respingere le richieste, ma al momento non possiamo fare altrimenti. Bisognerebbe fare un ragionamento lungimirante - condividendo le prospettive con il Comune di Ancona e l'Autorità portuale. Noi siamo pronti».

Andrea Maccarone

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il porto turistico di Marina Dorica registra un notevole aumento di richieste di diportisti ma non c'è spazio per tutti FOTO MARINELLI